



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 578

---

### **AULSS 3 - ISTITUZIONE DI UN'UNICA "AREA" PER SALUTE MENTALE ADULTI-MINORI E DIPENDENZE PATOLOGICHE: QUALI LE MOTIVAZIONI DI UN TALE ACCORPAMENTO? L'ASSESSORE INTENDE SOSPENDERE IL PROVVEDIMENTO?**

presentata il 18 settembre 2024 dai Consiglieri Zottis, Montanariello, Bigon, Camani, Luisetto, Zanoni, Baldin, Lorenzoni, Masolo e Ostanel

Premesso che:

- in ambito sociosanitario, l'Area Salute Mentale rappresenta uno dei settori più delicati e fragili;
- il 26 agosto 2024, il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 *Serenissima* ha adottato la delibera numero 1456 "*Definizione del modello organizzativo nell'ambito della Salute Mentale Adulti – Minori e dipendenze Patologiche in attuazione della D.G.R. n. 371 dell'8 aprile 2022*" che prevede l'istituzione dell'*Area Salute Mentale Adulti-Minori e Dipendenze Patologiche*.

Ritenuto che tale accorpamento appaia dettato da logiche organizzative improprie e che questa scelta rischi di disattendere norme e linee guida esistenti, compromettendo l'appropriatezza degli interventi e quindi la qualità dei servizi di diagnosi e cura nei confronti di minori d'età e famiglie.

Considerato che:

- l'articolo n. 26, comma 7, della legge regionale n. 19/2016 ("*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle aziende ULSS*") e la DGR n. 1306/2017 ("*Linee guida per la predisposizione da parte delle aziende ed enti del SSR del nuovo atto aziendale, per l'approvazione della dotazione di strutture nell'area non ospedaliera, per l'organizzazione del Distretto, per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione, per l'organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale*"), Allegato B, definiscono in modo inequivocabile le Unità Operative distrettuali che si configurano come "Complesse", con proprio Direttore di UOC; esistono altri provvedimenti di Consiglio regionale e di Giunta regionale di

attuazione di tali disposizioni, che non si prestano a decisioni come quella in oggetto;

- anche le disposizioni specifiche nazionali e quelle dell'OMS per l'Infanzia, l'Adolescenza e la Famiglia contemplano le singole Aree sanitarie dedicate, come i luoghi deputati alla realizzazione dell'"appropriatezza" delle prestazioni.

Evidenziato che:

- la scelta organizzativa operata dall'AULSS 3 rischia di non rispondere adeguatamente a esigenze/disagi/patologie delle persone che necessitano di cure specifiche e, quindi, di compromettere gravemente gli esiti delle prese in carico;

- i processi riorganizzativi e la valorizzazione delle specificità professionali dovrebbero essere elementi interdipendenti, in un'ottica di presa in carico della persona dalla nascita alla morte, e di multidisciplinarietà secondo le normative vigenti, mentre, in questo caso, si rischia la destrutturazione di un sistema collaudato ed avallato a tutti i livelli.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

### **chiedono all'Assessore regionale alla Sanità e al Sociale**

- quali siano le motivazioni della scelta, adottata dall'AULSS 3, di accorpare aree sanitarie indipendenti, che rischia di compromettere pesantemente la qualità delle cure offerte ai cittadini che ne hanno bisogno, in particolare ai minori e alle loro famiglie;

- se l'Assessore intenda sospendere il provvedimento dell'AULSS 3, in quanto difforme dalla normativa vigente sopra menzionata.